



CARLO CARRÀ da Quargnento

1881 - 1966 cinquant'anni dopo

Speciale

Mostra commemorativa
dall'ideazione alla conclusione

24 settembre
1° novembre **2016**

01 · Carrà: le origini	pag. 02
02 · Progetto <i>Carlo Carrà da Quargnento</i>	pag. 04
03 · Inaugurazione e medaglia del Presidente della Repubblica	pag. 10
04 · Allestimento del municipio	pag. 14
05 · Percorso espositivo	pag. 16
06 · Convenzioni con Università e Liceo	pag. 18
07 · Successo di partecipazione	pag. 20
08 · Comunicazione e rassegna stampa	pag. 28
09 · Carrà inedito	pag. 38

01

Carrà: le origini

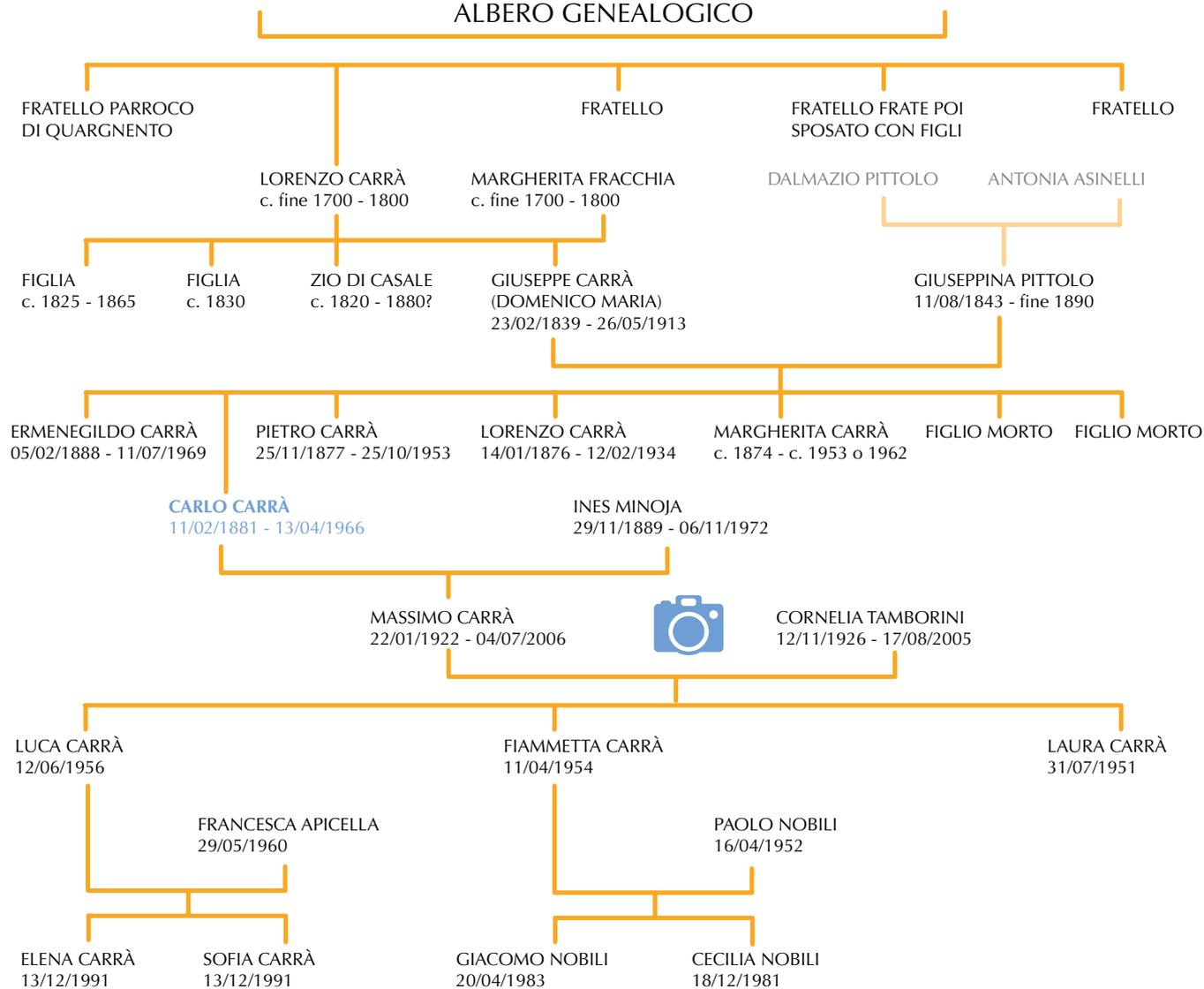


La bella mostra con cui il Comune di Quargnento ha voluto ricordare il cinquantenario della morte di mio nonno è stata per me e la mia famiglia un'importante testimonianza d'affetto da parte del paese natale e credo che il nonno Carlo, come noi lo chiamavamo, ne sarebbe stato davvero molto felice. Questa esposizione ha ripercorso le tappe principali della ricerca pittorica di Carrà attraverso un'ottima selezione di opere che partendo dal primo quadro "La strada di casa" ha illustrato poi la sua fase divisionista ("Autunno, ritratto di Emilio Colombo"), quella futurista ("Ritmi di linee"), i collage primitivisti ("Lacerba e bottiglia"), già preambolo della successiva fase metafisica, e tanti bellissimi esempi del periodo del "Realismo magico" per arrivare al suo ultimissimo lavoro "Natura morta con bottiglia e chicchera" senza però tralasciare la parte più affettiva con i vari ritratti dei famigliari. Per me è stata anche l'occasione di consolidare il rapporto con l'amministrazione comunale che anche mio padre Massimo aveva sempre tenuto in grande considerazione. E' importante che i rapporti con la terra d'origine vengano portati avanti di generazione in generazione e che le radici non vengano così abbandonate. La celebrazione, con anche il relativo annullo filatelico ed un bellissimo catalogo ricco di immagini private e famigliari, lascerà una traccia e testimonierà quanto il Comune di Quargnento si sia impegnato con tenacia e competenza per ricordare questo prodigioso figlio della sua terra. Poi, complice la nebbia, ho avuto anche l'emozione di fermarmi per la prima volta a dormire a Quargnento, avendo così modo il mattino successivo di recarmi al cimitero a visitare la tomba del mio bisnonno Giuseppe e di altri Carrà.

Luca Carrà



I Carrà: una famiglia che risale al '600
ALBERO GENEALOGICO



1964. Carrà con la famiglia ad Alessandria alla galleria La Maggolina.

Quargnento si trova nel Basso Monferrato, a poca distanza dalla core zone degli *"Infernot del Monferrato"*, una delle aree che hanno recentemente avuto il riconoscimento *Unesco* all'interno della Candidatura *Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe – Roero e Monferrato*.

Quargnento, paese in provincia di Alessandria, ha origini molto antiche, risalenti all'epoca romana; ma è nel Medioevo che raggiunge la sua prosperità, tanto da essere annoverato intorno all'anno mille, fra le terre in possesso del Vescovo di Asti, munito di castello, chiesa e pertinenze. Si narra che lo stesso Imperatore Federico Barbarossa avesse stabilito proprio a Quargnento il suo quartier generale. Del castello oggi non vi è più traccia ma dell'antica pieve (prima tempio pagano dedicato a Diana) rimangono ancora le tracce nell'abside della Chiesa Parrocchiale di S. Dalmazio, elevata nel 1992 al titolo di *Basilica* per motivi storici, artistici e spirituali, attirando migliaia di turisti.

Ma prima di tutto Quargnento è il paese di Carlo Carrà, la cui quargnentinità si evidenzia nel secondo nome, proprio Dalmazio.

"Soprattutto sono ancora vive oggi in me alcune strade che corrono in mezzo alla pianura aperta o si arrampicano sulle colline"

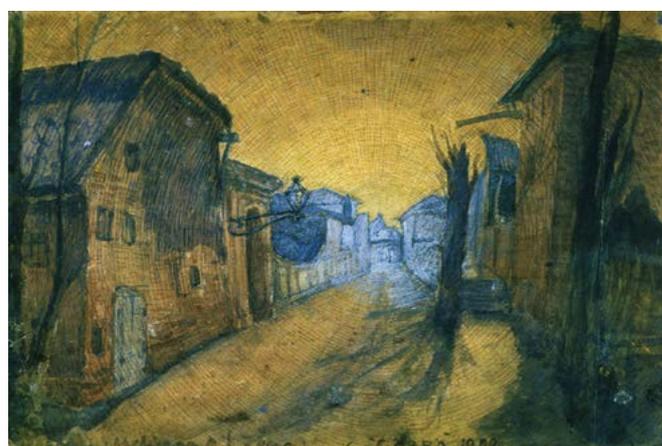
con questa frase, nella biografia *"La mia vita"* il grande artista quargnentino rammenta il suo amore per il Paese natio e i suoi paesaggi. La stessa "quargnentinità" che si rivela anche nella firma con cui l'artista sottoscrive, insieme a Boccioni, Russolo, Balla e Severini, il *Manifesto dei Pittori futuristi* del 1910: Carlo D. Carrà; "D." come Dalmazio, che era il secondo nome e che, con Primo e Feliciano, evoca i tre santi protettori di Quargnento.

E' appunto nel territorio del Monferrato che trae ispirazione il pittore nell'osservazione ed interpretazione della natura, del paesaggio e del carattere della gente. Analizzando in modo approfondito i

Ideazione della mostra/evento "Carlo Carrà da Quargnento. 1881 - 1966 cinquant'anni dopo"

suoi quadri, molti critici ritengono che la sua pittura, anche quando descrive il paesaggio toscano, sia esso maremmano o versiliese, o quello della Valsesia, riveli la presenza del paesaggio quargnentino quasi come un imprinting ancestrale ed indistruttibile. La prima documentazione pittorica dell'artista si trova proprio qui a Quargnento nella soffitta della casa paterna, laddove ancora oggi sono visibili le tracce di una decorazione parietale eseguita a tempera a soli 12 anni, che raffigura un paesaggio geometricamente definito in cui svettano torri e figure di putti alati sospesi nel tempo e nello spazio.

Ancora qui a Quargnento, precisamente nel 1900, di ritorno dai soggiorni a Milano, Londra e Parigi, l'artista esegue *"La strada di casa"*, celebre quadro con un valore altamente significativo per la soluzione tecnica adottata rivolta in chiave simbolista e considerato dagli studiosi come incipit del catalogo delle opere di Carrà. Nel quadro si legge *"Schizzo dal vero"* e rappresenta la via sulla quale si affaccia la propria abitazione nel paese natale; il luogo è riprodotto attraverso un irraggiamento concentrico di segni, esito degli studi sulla resa della luce e tali segni circolari si ritroveranno nella successiva produzione futurista dell'artista.





L'aver dato i natali al celebre pittore ha sicuramente contribuito a far crescere nel paese del Monferrato un fermento culturale molto presente e attivo che si percepisce nell'aria, anche solo camminando per le strade e osservando le facciate vissute delle sue case. Altri pittori hanno infatti origini quargnentine, come *Giulio Benzi* (pittore del novecento, assistente di Felice Casorati all'Accademia Albertina di Torino) e *Giuseppina Reposi* (allieva di Casorati). Quargento, che ha nel suo patrimonio genetico l'Amore per l'Arte e la Cultura e si tiene stretta la definizione di **Terra di Pittori, d'Arte e Cultura**, ha sempre riconosciuto la grandezza del suo più celebre concittadino; lo testimonia già nel 1969 il professor Luigi Dorato, Sindaco dal 1960 al 1975, il quale nella prefazione al catalogo della mostra *Omaggio a Carrà*, ordinata dal pittore e amico Pietro Morando e da Arturo Mensi, la prima che il Comune di Quargento gli dedicò, scrive: *"Sono lieto che il Comune di Quargento abbia potuto con questa mostra d'arte attuare una sua remota aspirazione: quella di rendere un degno tributo di ricordanza e di omaggio al suo grande concittadino Carlo Carrà"*.

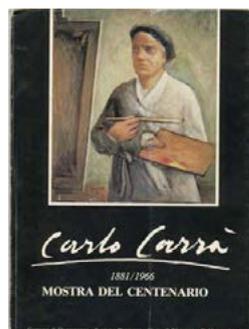
Dopo la mostra del 1981 *Carlo Carrà 1881 – 1966. Mostra del Centenario*, organizzata in collaborazione con le istituzioni e la famiglia Carrà, in occasione del centenario della nascita, nel 2002 si è tenuta un'altra importante rassegna *Carlo Carrà. La strada di casa. Il disegno come laboratorio mentale*, che ha coinvolto tutta la Provincia di Alessandria e ospitato nella Sala d'Arte Carlo Carrà del Palazzo Municipale i disegni e l'opera *La strada di casa* (1900). In quella occasione, per avvicinare i luoghi di Carrà agli appassionati, si realizzò per le vie del Paese,

un percorso artistico permanente, con litografie dei quadri più significativi di Carrà, dal nome "I percorsi dell'Arte".

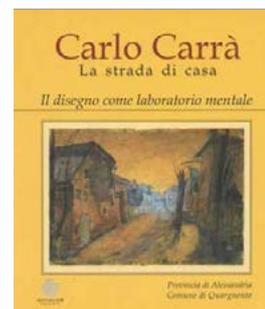
Nel 2011 l'Amministrazione Comunale ha organizzato la mostra *Carlo Carrà – Uberto Bonetti. Primo e Secondo Futurismo si incontrano a Quargento*, ai disegni del periodo futurista di Carrà sono state affiancate le opere caratterizzate dall'aereo pittura del pittore viareggino. In questo scorcio di secolo sono state molte le iniziative legate alla figura del maestro quargnentino alle quali il Comune ha partecipato attivamente, come per la mostra *Hommage à Carlo Carrà, du Futurisme au Réalisme* a Parigi nel 2006, di rilevanza internazionale perché associato al progetto *"Carlo Carrà – Alessandria, Un certain savoir vivre au Piémont"* che ha presentato la Provincia di Alessandria a Parigi, valorizzando tutto il territorio Alessandrino e ovviamente Quargento. La collaborazione organizzativa si è sviluppata anche nelle mostre *Carlo Carrà: la natura come sogno* a Palazzo Salmatoris con la Città di Cherasco nel 2008 e *Carlo Carrà. Oltre il futurismo* a Ravenna nel 2009, con l'Associazione Culturale "Il Cerbero". Grazie al maestro Carrà, altri quargnentini, anche se con differente fortuna, hanno coltivato la passione per la pittura e l'arte, come il pittore Giulio Benzi, al quale il Comune di Quargento dedicò le mostre *Giulio Benzi 1907-1955. Mostra antologica* nel 1982, Il Gruppo di Cherasco (con i pittori G. Benzi, E. Politi, A. Sicbaldi e lo scultore R. Moscatelli) nel 2001 e *Giulio Benzi 1907-2007, cento anni di nostalgia per Quargento* nel 2007, e la pittrice Giuseppina Reposi con le mostre *Giuseppina Reposi del 1996* e *Giuseppina Reposi 1911-2011, a Quargento una inconfessata indole artistica* del 2011.



1969



1981



2001



2011

Nella pagina a lato: *"La Strada di casa" (1900)*; In questa pagina in alto: *Decorazione parietale nella casa natale*.

L'Amministrazione Comunale sta cercando di trasmettere i valori artistici alle generazioni presenti ma soprattutto a quelle future, con la convinzione che la Cultura sia il vero valore che possa arricchire l'anima delle persone e fare da volano per il turismo e l'economia. Come riportato, sono molte le iniziative dedicate al cittadino più noto di Quargnento e agli altri pittori: mostre, esposizioni, cataloghi e pubblicazioni; inoltre dal 2005 ad oggi il Comune organizza l'*Estemporanea biennale di pittura "La Strada di casa"*, che quest'anno ha raggiunto la settima edizione, alternata al "*Simposio di scultura in tufo del Monferrato*"; iniziative a cui partecipano molti artisti di diversa provenienza, rafforzando quell'*atmosfera bohémien* che caratterizza il paese.



Con questo spirito in occasione del 50° Anniversario della scomparsa del grande Maestro quargnentino l'Amministrazione Comunale ha voluto rendergli omaggio organizzando la Mostra/Evento "*Carlo Carrà da Quargnento. 1881 – 1966 cinquant'anni dopo*". L'Amministrazione ha subito riconosciuto l'importanza della ricorrenza e inserendola nel 2014 nel programma elettorale e di mandato, creando così un'aspettativa ancora più grande. D'altronde Carrà era geniale, brillante, scaltro e coraggioso, in dialetto diremmo *gurégn*, una personalità forte e determinata, fuori dagli schemi con Quargnento sempre nel cuore.



29 Giugno - Conferenza Stampa di presentazione della mostra/evento

L'evento aveva bisogno di una bella presentazione, soprattutto perché alla fine di giugno eravamo l'unico Ente che ricordasse, in questa importante ricorrenza, uno dei più grandi artisti del novecento italiano, come ha scritto Simone Mosca nell'articolo "*L'anniversario dimenticato di mio nonno Carlo Carrà*" pubblicato su La Repubblica il 10 aprile 2016. Così mercoledì 29 giugno all'Osteria delle zucche vuote, nella splendida cornice delle prime colline del Monferrato, quelle dolci che tanto amava Carlo Carrà, il Sindaco Luigi Benzi, con la moderazione di Efrem Bovo, e alla presenza del vice Sindaco Maria Luisa Castellaro, dei curatori della mostra Maria Luisa Caffarelli e Rino Tacchella e di Umberto Signorini, Presidente dell'Associazione per l'arte e la cultura "*Il Nuovo Futurismo onlus*", ha presentato alla stampa l'evento.



In questa pagina: da sinistra La Monferrina, Franco Piluti con l'opera "*Ricordando Carrà*" vincitrice del Premio Carlo Carrà alla 7ª edizione dell'estemporanea di pittura, il Sindaco Luigi Benzi e Umberto Signorini, Presidente dell'Associazione "*Il Nuovo Futurismo Onlus*"; il grande Patrizio Zona con l'opera "*Eh già!! Il Futurismo è ancora qua*" nel 2011 simposio di scultura in tufo del Monferrato.



CULTURA SPETTACOLI

Visite alla chiesa di via San Giacomo

Apertura straordinaria della chiesa di via San Giacomo della Vittoria ad Alessandria, sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30, grazie all'associazione ViviAmoL'Arte. Questa apertura rientra nel progetto regionale «Città e Cattedrali».

I brani dei Pollice al

Domani musica dal vivo in acustico dedicherà la serata a Sting & The Police con il brano «Da Zero a Ligas», tributario al chilometro zero di Conio.



Una sfida Presentata dal sindaco Luigi Benzi (in primo piano), dal vice Maria Luisa Castellaro e da Umberto Signorini opere che rappresentano tutto il suo percorso». Lo spiega nel giardino dell'osteria delle Zucche Vuote, una terrazza sulle colline dolci del borgo: «Siamo il primo Monferrato - aggiunge - e Carrà è il nostro figlio più illustre». Nel progetto, è stata coinvolta la famiglia, «pure nelle scelte per i quadri da esporre. Abbiamo interpellato il nipote Luca, artista anch'egli anche se

fotografo» spiega Rino Tacchella, uno dei curatori. Che opere ci saranno? «Non sveliamo, ma posso dire che sarà presente un inedito, un quadro mai esposto che è anche il primo che Carrà ha datato e firmato. Posso anche dire che la maggior parte delle opere esposte arrivano dalla collezione della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria e da collezionisti privati del territorio».

Ci sarà anche il quadro simbolo: «La strada di casa», quello eseguito dal pittore appena diciannovenne, di ritorno al paese natale dopo i lunghi soggiorni a Milano, Parigi e Londra; un dipinto di chiara direzione simbolista che deriva dai bozzetti e dai disegni eseguiti nella campagna e nei borghi di quando era bambino, ma nello specifico rappresenta la via sulla quale si affacciava la sua casa a Quar-

gnento. È anche uno dei quadri che si può ammirare sempre per strada, proprio in via Carrà, tra quelle del paese grazie ai «percorsi» e all'idea di disseminare le opere di Carrà in angoli ben precisi. «Carrà - ricorda Tacchella - non è tornato a Quargnento, probabilmente perché non ha guardato abbastanza alle sue radici». Ma ci pensa chi è qui, adesso, a cercarle e ripiantarle bene a terra:

la mostra, che sarà inaugurata il 24 settembre, rimarrà visibile per un mese, fino al 23 ottobre. Il Comune di Quargnento è l'unico ente che ha deciso di ricordare il pittore (uno dei più importanti del Novecento, firmatario del Manifesto del Futurismo) a cinquant'anni dalla morte. Ma questo non è l'unico progetto: la strada (di casa) appena stata ritrovata.

di R. TACCHELLA

Oggi e domani Gli Stati generali della cultura in Piemonte fanno tappa al Comunale di Alessandria

■ Ci sarà anche la parlamentare alessandrina Cristina Bargerò agli «Stati generali della cultura» che si terranno oggi e domani al Teatro Comunale di viale della Repubblica; domani la deputata alla tavola rotonda parlerà di arte, design, innovazione e lo farà confrontandosi con gli operatori della cultura sul territorio. Un incontro lungo cinque mesi, che è iniziato a metà giugno a Cuneo e finirà a novembre a Torino con la «resa dei conti» e i risultati di tutte queste discussioni. S'inizia alle 9 di stamattina con l'apertura alle 10 con il focus del-

l'Osservatorio Culturale del Piemonte e dell'Ires, alle 10,30 lavoreranno i gruppi. Si parlerà di governance del sistema culturale e della sua interazione con gli altri settori produttivi ed economici, del rapporto con l'Europa e con i diversi livelli amministrativi e delle funzioni necessarie delle pubbliche amministrazioni. Infine, professionalità culturali, prospettive del lavoro nel mondo della conoscenza e dell'impresa culturale e della multi-settorialità, in rapporto con l'innovazione e l'applicazione delle nuove tecnologie alla creatività.

In questa pagina: Un momento della conferenza stampa, da sinistra Erem Bovo, Umberto Signorini, Maria Luisa Castellaro e Luigi Benzi.

Settembre - Conferenza Stampa di presentazione del catalogo

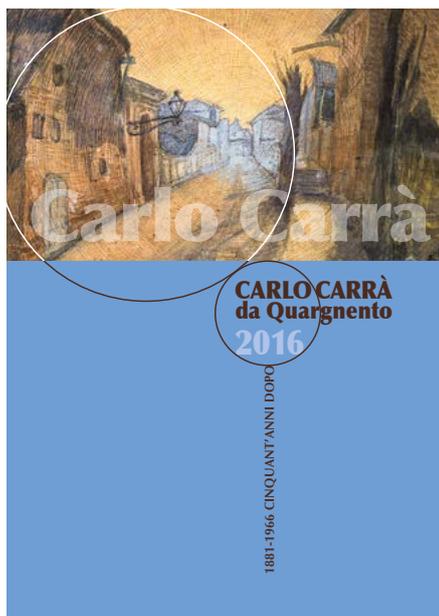
Giovedì 22 settembre 2016, presso la Camera di Commercio di Alessandria, partner dell'evento, è stato presentato il catalogo **Carlo Carrà da Quargento. 1881 – 1966 cinquant'anni dopo**. Dopo il saluto del Presidente della Camera di Commercio dott. Gian Paolo Coscia che ha messo in risalto l'opportunità di valorizzazione del territorio alessandrino grazie all'importante evento, alla presenza di numerosi giornalisti, il Sindaco di Quargento Luigi Benzi ha affermato *"In questa importante ricorrenza, essere l'unico ente che ricorda il grande maestro quargentino, uno dei più grandi artisti del '900, rende ancora più speciale l'evento Carlo Carrà da Quargento. 1881 – 1966 cinquant'anni dopo. L'iniziativa che ha avuto il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia e della Camera di Commercio di Alessandria, non si sarebbe potuto realizzare senza l'indispensabile sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Sostegno dimostrato anche dall'Associazione per l'Arte e la Cultura Il Nuovo Futurismo Onlus e da importanti realtà aziendali del nostro territorio come AlessandriaNews, Axa Art, BBBell, Cadir Lab, Cassette Pucci, Colle Manora, DS Smith, Enosis Meraviglia, Lucato Termica e Storgaz."* Ha continuato il Sindaco *"Un sentito grazie alla Famiglia Carrà, ai prestatori delle opere, agli Amministratori e dipendenti comunali, e a tutti coloro che si sono prodigati per l'allestimento ed organizzazione della mostra. L'evento inaugurale è reso ancora più straordinario perché organizzato nella Villa Cuttica di Cassine della Famiglia del Barone Guidobono Cavalchino Garofoli che ringrazio di cuore"*.

La mostra è curata da Maria Luisa Caffarelli, Luca Carrà e Rino Tacchella. Il catalogo, con le sue 104 pagine, è curato nei minimi particolari e prosegue la linea editoriale del Comune iniziata con la monografia *"Giulio Benzi 1907-2007 Cento anni di nostalgia per Quargento"*. Oltre a comprendere le trenta opere esposte in mostra contiene molte fotografie inedite fornite dalla famiglia Carrà, che mettono in risalto il lato umano del pittore, gli affetti famigliari e le passioni, un breve racconto biografico, una conversazione con i nipoti Laura, Fiammetta e Luca Carrà curati da Maria Luisa Caffarelli e Rino Tacchella e l'elenco delle principali esposizioni (Archivio Carrà).

Rino Tacchella ha messo in evidenza la figura del maestro quargentino *"Carrà è considerato uno dei grandi artisti italiani del Novecento, importante per le esperienze d'avanguardia condotte nel primo decennio del secolo quando, dopo un'esperienza in ambito divisionista, fu tra i firmatari del manifesto futurista, ma anche per la significativa parentesi metafisica che lascia un segno indelebile nella sua ricerca, e per il successivo "ritorno all'ordine" della classicità e della tradizione che lo rende capace di una poetica originale e densa di suggestioni. Le opere in mostra ripercorrono tutta la carriera attraverso i ritratti dei parenti di Quargento, il primo lavoro firmato e datato e sempre legato alla sua terra d'origine, alcune opere divisioniste, futuriste e poi paesaggi nei quali ha impresso una personale testimonianza dei luoghi in cui è vissuto e dipinto negli anni successivi"*.



Maria Luisa Caffarelli, nell'introdurre la conversazione con i nipoti dell'artista, ha evidenziato come la mostra abbia *"un duplice risvolto e diremmo un'importante interfaccia. In primis riporta Carlo Carrà a Quargento, con opere di primo piano e di snodo, offrendosi come l'unica occasione espositiva nell'anno del cinquantenario della sua scomparsa. Non meno determinante poi è la presenza, in catalogo - e in mostra - di materiali fotografici inediti provenienti dall'Archivio Carrà, che raccontano l'artista nella sua dimensione più intima e familiare, materiali che i nipoti - scomparso il loro padre Massimo, unico figlio dell'artista e depositario della memoria del padre - hanno scelto di concedere al Comune di Quargento proprio per valorizzare la dimensione "biografica" di questa esposizione commemorativa"*.



CARLO CARRÀ da Quargnento

1881 - 1966 cinquant'anni dopo

Quargnento - Sala d'Arte Carlo Carrà
Palazzo Municipale
24 settembre - 1 novembre 2016

Ideazione e progettazione
Comune di Quargnento

A cura di
Maria Luisa Caffarelli
Luca Carrà
Rino Tacchella

Testi
Maria Luisa Caffarelli
Rino Tacchella

Referenze Fotografiche
Enzo Bruno
Archivio Carlo Carrà
Archivio Studio Gino Severini
Archivio Giuseppe Lanzavecchia

Coordinamento editoriale
e realizzazione grafica
Creatio sas - Quargnento

Stampa
Erredi Grafiche - Genova

Allestimento
Comune di Quargnento

Assicurazione
AXA art

Trasporto opere
Arteria srl

Viva gratitudine viene espressa ai nipoti dell'artista
e ai collezionisti che con il prestito delle opere hanno
contribuito alla realizzazione della mostra.

Un ringraziamento particolare al barone
Giuseppe Guidobono Cavalchini Garofoli e famiglia.

Si ringraziano per la collaborazione fornita all'iniziativa
Mauro Mirolli, Carlo Trussi, tutti i Consiglieri e i dipendenti del
Comune di Quargnento.

Grazie infine a coloro i quali, a vario titolo, hanno reso
possibile l'attuazione del progetto.

Archivio Carrà

con il patrocinio di



con il contributo di



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA



Giornale Immobiliari

Il Monferrato.it

"Tra 140 anni raccontiamo su pagine di carta la cultura, l'economia, la vita del Monferrato. E continueremo a farlo. Ma intanto ci prepariamo al futuro. Perché questo territorio può avere un grande futuro."
Marco Gioielli

lunedì 3 ottobre 2016 | Meteo | RSS-RDF | Facebook | Scrivi | Pubblicità | Abbonamenti | Annunci | Privacy

Viaggi d'autore 2016

A Quargnento per Carlo Dalmazio Carrà

Quargnento | 22/09/2016 — "Abbiamo avuto la fortuna di aver dato i natali a uno dei più grandi artisti del Novecento italiano. E' ulteriore motivo d'orgoglio essere oggi l'unico ente che commemora i cinquanta anni della morte".

Così ci ha detto il sindaco di Quargnento Luigi Benzi, nel corso di un importante incontro nella sala d'arte del palazzo comunale presenti l'assessore Giuseppe Garau, l'ex vicesindaco Carlo Trussi e il critico Rino Tacchella.



Sono tutti all'opera per allestire la grande mostra "Carlo Carrà da Quargnento, 1881 - 1966 cinquant'anni dopo". E' stata ideata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Archivio milanese della Famiglia Carrà, per ricordare il mezzo secolo dalla morte di uno dei grandi pittori italiani del Novecento.

Il sindaco vuol sottolineare il "sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Sostegno dimostrato anche dall'Associazione per l'Arte e la Cultura Il Nuovo Futurismo Onlus e da importanti realtà aziendali del nostro territorio come AlessandriaNews, Asa Art, BBelli, Cadir Lab, Cassette Pucci, Colle Manora, Enosis Meraviglia, Lucato Termica e Storgaz".

Sfogliamo con Rino Tacchella, curatore con Maria Luisa Caffarelli, le bozze del bel catalogo di oltre cento pagine che ricostruisce il percorso artistico di Carlo Carrà, che con Giorgio Morandi era annoverato da Roberto Longhi tra i suoi due pittori contemporanei "prediletti".

Di particolare interesse le fotografie dell'ambiente quargnentino e della famiglia del grande maestro, arricchite da una conversazione con i nipoti Lutra, Fiammetta e Luca Carrà. Il sindaco ci fa trovare l'atto di nascita dell'artista (non solo Carlo, ma Carlo Dalmazio, dal nome del patrono venerato nella vicina basilica).

Sono ancora imballate le opere, una trentina, tra cui un inedito, ritratti familiari, alcune espressioni dell'adesione al movimento futurista, paesaggi e nature morte alle quali si dedicò fino a poche settimane prima della scomparsa avvenuta a Milano nell'aprile 1966. Davanti ai nostri occhi cade l'imballaggio di una tela che sarà collocata nell'esposizione, un olio su tavola intitolato "Paesaggio alpestre", dipinto dall'artista nel 1935. Va subito a cercare il suo chiodo e la sua luce.

Sottolinea Tacchella: "Carrà è considerato uno dei grandi artisti italiani del Novecento, importante per le esperienze d'avanguardia condotte nel primo decennio del secolo quando, dopo un'esperienza in ambito divisionista, fu tra i firmatari del manifesto futurista, ma anche per la significativa parentesi metafisica che lascia un segno indelebile nella sua ricerca, e per il successivo ritorno all'ordine della classicità e della tradizione...".

La mostra sarà inaugurata sabato 24 settembre (presentazione ore 16 presso la Villa Cuttica di Cassine, ex dal barone Giuseppe Guidobono Cavalchini Garofoli) e resterà aperta fino a domenica 23 ottobre. Opere esposte nella sala d'Arte Carlo Carrà del Palazzo municipale (è sulla piazza principale) con i seguenti orari: dal lunedì alla domenica dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Suggeriamo alla inaugurazione un percorso fino alla casa natale di Carrà, ne abbiamo fatto oggetto di un Viaggio d'autore partendo da «La strada di casa», quadro eseguito dal pittore appena diciannovenne, di ritorno al paese natale dopo i lunghi soggiorni a Milano, Parigi e Londra.

Il quadro simbolo, che rappresenta la via sulla quale si affacciava la casa natale, sarà il numero uno della mostra.

FOTO. Benzi e il critico Tacchella alla preparazione della mostra.

Luigi Angelino e Donigi Roggero

CARLO CARRÀ da Quargnento

1881 - 1966 cinquant'anni dopo

03

Inaugurazione
e assegnazione
medaglia

Nella splendida e suggestiva cornice della **Villa Cuttica di Cassine in Quargnento**, ospiti del **Barone Giuseppe Guidobono Cavalchini Garofoli**, sabato 24 settembre, il **Sindaco di Quargnento Luigi Benzi** ha presentato la mostra **CARLO CARRÀ DA QUARGNENTO. 1881 - 1966 CINQUANT'ANNI DOPO**.

Alla presenza di oltre 350 persone tra cui il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Pier Angelo Taverna, Diego Malagrino e Federico Riboldi (Provincia di Alessandria), On. Renzo Penna (Comune di Alessandria), Silvia Celeria (Sindaco di Carentino), Gianluca Colletti (vice Sindaco di Castelletto Monferrato), Fabio Bellinaso (Sindaco di Cuccaro), Dina Fiori (Sindaco di Fubine), Mauro Luigi Rogna (vice Sindaco di Lu), Anna Venezia (vice Sindaco di Quattordio), Giovanni Ercole (Sindaco di Solero), Maresciallo Marco Angelini (Stazione Carabinieri Solero) e i nipoti e famigliari del maestro quargentino, Laura, Fiammetta e Luca, il Sindaco di Quargnento ha aperto ufficialmente l'evento inaugurale.

Alla presentazione della mostra sono intervenuti, oltre all'ing. Luigi Benzi, i curatori del catalogo, il dott. Luca Carrà, la prof. ssa Maria Luisa Caffarelli e il prof. Rino Tacchella.

Ha affermato il **Sindaco di Quargnento** "nel *cinquantesimo anniversario della scomparsa Quargnento rende omaggio a Carlo Dalmazio Carrà, figlio più illustre della propria terra. L'importante evento ha ricevuto una Medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica e ha avuto il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia e della Camera di Commercio di Alessandria. Indispensabile per la realizzazione del progetto ideato dal Comune di Quargnento il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Sostegno dimostrato anche da importanti realtà aziendali del nostro territorio come Alessandria News, Axa Art, BBBell, Cadir Lab, Cassette Pucci, Colle*



Presentazione e inaugurazione della mostra commemorativa

*Manora, DS Smith, Enosis Meraviglia, Lucato Termica, Storgaz e l'Associazione per l'Arte e la Cultura Il Nuovo Futurismo Onlus. Un sentito grazie alla Famiglia Carrà, ai prestatori delle opere, agli Amministratori e dipendenti comunali, al Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, alle Associazioni del Paese e a tutti coloro che si sono prodigati per l'allestimento e organizzazione della mostra. L'evento inaugurale è reso ancora più straordinario perché organizzato nella **Villa Cuttica di Cassine**, gentilmente concessa dalla Famiglia Guidobono Cavalchino Garofoli che ringrazio di cuore".*



Luca Carrà ha ricordato il nonno e ringraziato il Sindaco e l'Amministrazione Comunale per l'organizzazione dell'importante celebrazione *"Sono ormai passati cinquant' anni dalla scomparsa di mio nonno Carlo Carrà e sono molto lieto che l'Amministrazione comunale del suo paese natale abbia fortemente voluto ricordarlo con una mostra significativa accompagnata da un innovativo catalogo che ne mette in luce anche il lato più umano. Questa esposizione, attraverso una trentina di opere, sottolinea la continua ricerca di innovazione, purificazione e semplificazione artistica partendo dal suo primo quadro del 1900 "La strada di casa", realizzato a Quargnento, per arrivare all'ultima natura morta terminata pochi giorni prima di morire e rimasta ancora sul cavalletto dello studio. Grazie quindi al Sindaco di Quargnento ing. Luigi Benzi e a tutti i collaboratori e organizzatori della mostra che con la loro tenacia sono riusciti a portare a termine nel migliore dei modi questa celebrazione."*

Così **Maria Luisa Caffarelli** *"Carrà ha dimostrato tutto il suo talento e la sua genialità, giovanissimo ha rincorso un sogno che riuscì ben presto a concretizzare, senza mai dimenticare le proprie origini come riportato nell'autobiografia La mia vita facendo un parallelo con Cesare Pavese «Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è sempre qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti». Non meno determinante poi è la presenza, in catalogo - e in mostra - di materiali fotografici inediti provenienti dall'Archivio Carrà, che raccontano l'artista nella sua dimensione più intima e familiare, materiali che i nipoti - scomparso il loro padre Massimo, unico figlio dell'artista e depositario della memoria del padre - hanno scelto di concedere al Comune di Quargnento proprio per valorizzare la dimensione "biografica" di questa esposizione commemorativa"*.

Rino Tacchella ha messo in evidenza come *"le opere in mostra sono di altissimo livello e rendono bene il percorso artistico, oltre al quadro La strada di casa (1900) realizzato a 19 anni dopo i soggiorni a Parigi e Londra, ci sono opere divisioniste, futuriste, materiche e i paesaggi dopo gli studi su Paolo Uccello e Giotto. Due opere di prestatori privati esposte per la prima volta e un inedito, una pergamena omaggiata agli zii Catterina e Pietro nel giorno del loro matrimonio (1898)"*.



Dopo il taglio del nastro e la visita inaugurale alla mostra sono state molte le considerazioni, non solo scritte sul libro delle firme, di affetto, di stima e di gratitudine per quanto organizzato in ricordo del grande Maestro Quargnentino. La numerosa presenza ha costretto gli organizzatori a gestire la visita a gruppi di 40 persone per volta. Alla presenza della Referente Regionale filatelia Poste Italiane Spa, Emiliana Conti, il nipote Luca Carrà ha timbrato e autografato il primo annullo postale sulle cartoline numerate, raffiguranti i quadri di Carrà, realizzate per l'occasione (La strada di casa - 1900, Lacerba e bottiglia - 1914 e Pagliai - 1930), con il francobollo del futurista Boccioni. Molti i collezionisti che si sono presentati per l'annullo postale commemorativo sulle cartoline, che è stato fruibile per trenta giorni presso le Poste Centrali di Alessandria. Apprezzato il rinfresco nel parco della Villa Cuttica di Cassine in Quargnento, offerto dalla Famiglia Guidobono Cavalchini Garofoli.

La mostra inizialmente avrebbe dovuto durare fino a domenica 23 ottobre e visitabile presso la Sala d'Arte Carlo Carrà del Palazzo Municipale di Quargnento con i seguenti orari: dal lunedì alla domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30 con ingresso gratuito. Poi, grazie allo straordinario successo, è stata prorogata fino al 1° novembre.



In questa pagina, in alto: **il taglio del nastro**; al centro: **i nipoti dell'artista con i primi visitatori osservano i documenti esposti nella bacheca**; in basso: **da sx Fiammetta Carrà, Luca Carrà, Luigi Benzi e Laura Carrà**. Nella pagina seguente, in alto: **Luca Carrà autografa la cartolina con il primo annullo**; al centro: **annullo postale realizzato per l'occasione da Poste Italiane**; in basso: **Assegnazione della medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica**.



★ 15044 QUARGNENTO (AL) (PT)
 MOSTRA COMMEMORATIVA
 24.9.2016

 Carlo Carrà da Quargnento
 1881 - 1966, cinquant'anni dopo



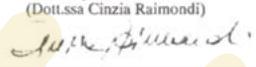

 PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
 DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
 SERVIZIO PER LE AZIENDHE PRELONENTIALI
 SAP/SM/2761.01

Gentile Sindaco,

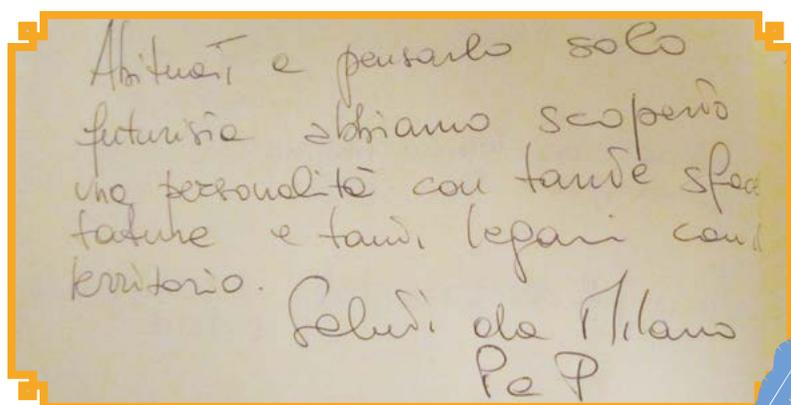
ho il piacere di trasmetterLe l'unita medaglia che il Capo dello Stato ha voluto destinare, quale suo premio di rappresentanza, alla Mostra "Carlo Carrà da Quargnento. 1881 - 1966 cinquant'anni dopo", in programma a Quargnento dal 24 settembre al 23 ottobre 2016.

L'occasione mi è gradita per farLe giungere, insieme con l'augurio per il successo dell'iniziativa, i saluti più cordiali.

Il Capo del Servizio
 (Dott.ssa Cinzia Raimondi)




L'Amministrazione Comunale in considerazione della grande importanza dell'evento e del valore economico delle opere ha dovuto rinnovare l'impianto di illuminazione, sostituendo l'esistente con lampade alogene con luce gialla, che scaldavano molto l'ambiente, con un impianto a led (non altera la temperatura dell'ambiente illuminato) con luce naturale e, ovviamente, ha realizzato un impianto di videosorveglianza ad infrarossi. Per l'allestimento e la gestione della mostra/evento è stato fondamentale l'apporto dei dipendenti, Pietro Amisano, Franco Cavallone, Antonio D'Agostino, Giuseppe Giovinazzo, Angela Guerri, Claudia Luparia e Giuseppe Lombardo, degli amministratori comunali, Enrico Canepa, Maria Luisa Castellaro, Giuseppe Garau, Francesca Izzi, Roberto Liparota, Anna Maria Pavia, Elisa Picchio e Paola Porzio, e dei numerosi volontari: Eugenio Agapito, Daniela Bartoli, Franco Celon, Anna Maria Cresta, Nadia Danelli, Luisa Emanuelli, Ypi Imelda, Mauro Mirolli, Paolo Onoscuri, Gianfranco e Adele Peola, Dario Picchio, Luisella Rossi, Carlo Trussi e Anita Zaio.



In questa pagina, in alto: **La facciata del Municipio di Quargento con i ritratti del Maestro Carrà**; in basso: **l'ingresso del palazzo con il manifesto della mostra**. Nella pagina seguente, in alto a sinistra: **la scala d'accesso alla Sala d'Arte "Carlo Carrà" dove è stata allestita la mostra**; in alto a destra e in basso: **panoramiche delle sale espositive**.



05

Percorso
espositivo

PREGI: tanti

Con sole 30 opere, equamente ripartite tra opere provenienti dai familiari, da collezionisti privati e da enti pubblici, l'esposizione riesce a tracciare un percorso quasi completo dei diversi momenti creativi che hanno caratterizzato la produzione pittorica di "Carlo Carrà da Quargnento". Casualmente la prima delle due sale di cui si compone l'esposizione riesce a fornire, con l'ausilio dei quindici quadri esposti, un'idea completa del percorso compiuto da Carrà dal momento della sua formazione alla maturità, ovvero dal 1900 al 1930 ca. Infatti la mostra prende avvio con il famosissimo *La strada di casa* realizzato dal vero nel 1900, anno in cui l'artista lascia definitivamente il suo paese natale. Opera importante perché pare anticipare, per alcune soluzioni formali, certi sviluppi degli anni a venire. Il dipinto si compone di due parti: la prima è la riproduzione fedele della strada che separava casa sua dalla piazza del Comune con calligrafica riproduzione di tutti i particolari dei vari elementi presenti; la seconda è da individuarsi nell'uso di un fondo che ricorda la sezione trasversale di un pioppo riconoscibile dai vari anelli di accrescimento, fondo che conferisce un movimento e un dinamismo inaspettato alla composizione. La mostra prosegue con i ritratti degli zii che rimandano alla ritrattistica francese di fine Ottocento, la finta pergamena dipinta e donata in occasione delle nozze, e il ritratto del padre intenso e ricco di introspezioni psicologiche, un partecipato omaggio a chi ha capito e assecondato la sua vocazione di pittore. Ma il vero e proprio percorso pittorico ha avvio con due dipinti ascrivibili al periodo in cui fa uso della tecnica divisionista,

“Carlo Carrà da Quargnento Pregi e difetti dell'esposizione” di Rino Tacchella



In questa pagina: **Visita dell'ex ministro della salute Renato Balduzzi.**

Nella pagina seguente, in alto e al centro: **un momento delle visite guidate;** in basso: **intervista di Telecity a Rino Tacchella**



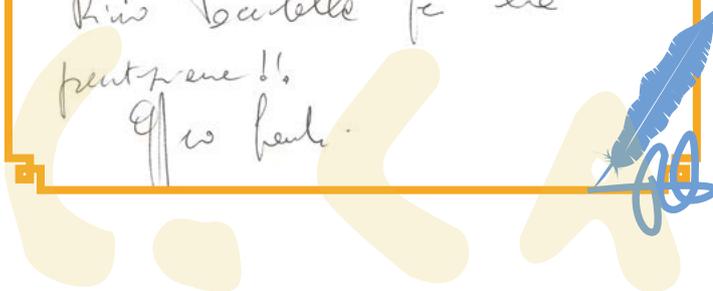
ma reinterpretata e personalizzata dall'uso del colore steso per filamenti, linee di colore accostate che concorrono a rendere particolarmente luminosa l'immagine, soprattutto, per effetto dell'ondulazione, che traducono il movimento degli elementi naturali. Il movimento e il dinamismo sono esaltati nelle opere successive quando con Marinetti, Russolo, Boccioni e Severini, firma il Manifesto del Futurismo, un movimento contrario al passatismo accademico e che manifesta l'esigenza di un rinnovamento radicale dei mezzi espressivi; movimento che prende ispirazione ed esalta gli aspetti del progresso, della velocità di auto e treni, dell'elettricità, alla trasformazione urbana dettata dalle nascenti industrie. Non è stato possibile documentare con opere d'arte la fase metafisica, movimento artistico delineatosi a Ferrara nel 1917 dall'incontro con i fratelli De Chirico e De Pisis, ma coevo al periodo è proposto il volume scritto da Carrà e edito da Vallecchi (Firenze) nel 1919 in cui spiega le ragioni della pittura metafisica, i caratteri delle atmosfere magiche ed enigmatiche, l'uso di manichini e solidi geometrici che il movimento adotta. Sulla parete successiva sono raccolte quattro opere degli anni '20 in cui ritorna a dipingere il paesaggio attraverso la lezione purista del "primitivi" (Giotto, Masaccio, Piero della Francesca); opere in cui sono molto evidenti la geometria nitida delle composizioni, la purezza formale, la severità della tavolozza, l'atmosfera assorta e gli spazi privi di presenze umane.

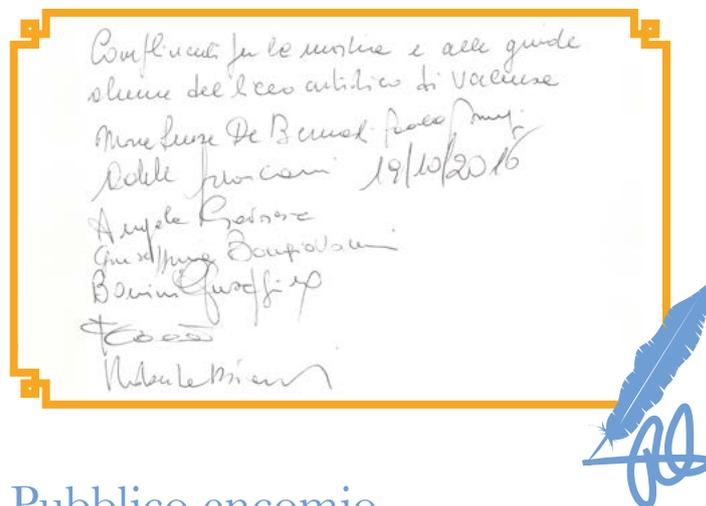
La prima sala si conclude con altri due esempi della produzione degli anni '30: un emblematico ritratto di *Madre e figlia* e una interessante natura morta, dipinto che fa parte della produzione che di solito realizzava in studio durante la stagione invernale. La seconda sala è soprattutto un omaggio al "momento magico" di Carrà, al paesaggio lombardo e toscano, a Venezia e Firenze e alla marina versiliese che tanta parte ha avuto nella sua produzione. E' anche una rilettura da parte di Carrà dei suoi trascorsi per cui, spesso, in alcune di queste opere emergono riferimenti cromatici al divisionismo, atmosfere arcaiche di valori plastici, spazi illusori e irreali che rimandano alla metafisica, quadri d'atmosfera con impasti materici provenienti dalla tradizione post impressionista di paesaggio. L'esposizione si chiude con la *Natura morta con bottiglia e chicchera*, pochi e umili oggetti allineati su un fondo nebbioso, ultima opera dipinta da "Carlo Carrà da Quargnento", rimasta sul cavalletto il giorno della sua morte avvenuta il 13 aprile 1966.

DIFETTI: nessuno

Rino Tacchella
Curatore della mostra

Ultima notte!!
Cecchi, web e huc Ceffelli e
Rino Tacchella per le
preziose!!
Ecco bene.





Pubblico encomio Liceo Artistico Carlo Carrà

L'Amministrazione Comunale di Quargento si è convenzionata con il liceo artistico Carlo Carrà (la durata del progetto coincidente con la mostra), con l'Università "Dipartimento di lingue e letterature straniere e culture moderne" di Torino (durata un anno) e con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino (durata due anni). Questa iniziativa, senza alcun costo a carico dell'Amministrazione Comunale, consisteva, dopo adeguata formazione con i curatori della mostra, nel dare la possibilità ai fruitori di osservare le opere in mostra accompagnati da visite guidate. In questo modo gli studenti hanno maturato "crediti formativi" che andranno a integrare il loro percorso scolastico. Nel fine settimana le visite guidate erano seguite direttamente dagli amministratori comunali e dai curatori. Sabato 26 novembre a 20 studenti del liceo artistico Carlo Carrà, accompagnati dalle prof.sse Licia Pagano e Cristina Giora e da qualche genitore, presso il Palazzo Municipale è stata consegnata una pergamena

di ringraziamento, a riconoscimento dell'impegno profuso in occasione della mostra. Un doveroso e sentito ringraziamento agli studenti Letizia Albanese, Giulia Borella, Alessandra Costa, Eleonora Dani, Caterina Esposito, Andrea Gatti, Dejana Ilieva, Miriam Muscas, Anthea Pallavidini, Bianca Pinzaro, Irene Pumilia, Jonathan Quagliotto, Giulia Sarpedo, Melissa Scamozzi, Ylenia Senno, Chiara Tosonotti, Eleonora Vella, Giulia Visconti, Rachele Vitale e Solange Zanellato.

L'Amministrazione Comunale ha anche assegnato un "pubblico encomio" alla dott.ssa Gallinotti, per la sua costante presenza e dedizione prestata nello spiegare con competenza e dovizia di particolari le trenta opere esposte nella sala d'Arte Carlo Carrà. Per altro la dott.ssa Gallinotti ha conseguito, all'Università "Dipartimento di lingue e letterature straniere e culture moderne" di Torino, la laurea specialistica nel "Corso di laurea magistrale in comunicazione internazionale per il turismo" (17 novembre u.s.).



La provincia

Carlo Carrà 'da' Quargnento: l'omaggio del paese al suo pittore

Non solo bella la mostra, ma anche tutta la spiegazione e la presentazione di ciò che è stato fatto -

Particolarmente piacevole il coinvolgimento mostrato dal sindaco, rispetto al fatto e alle realizzazioni della mostra -

Claudio Folio



Complimenti a chi ha organizzato e curato questa mostra! Grazie delle spiegazioni, esaurienti e molto interessanti. Sui Carabini

Complimenti al Signor Sindaco di Quargnento ed al Comune per volere e spesa di portare l'arte e la cultura italiana e di questo bellissimo paese - ed in particolare di un grande pittore italiano Carlo Carrà -

Compliments, con riconoscenza
Cristina Pennino Torino

Dal toponimo alla toponomastica una lettera aperta ai quargnentini

Caro Sindaco,

abbiamo fatto trenta e adesso si potrebbe provare a fare trentuno. Mi spiego.

La mostra "Carlo Carrà da Quargnento" è stata un notevole successo. Lei, come spesso ridendo l'ho chiamata, è un sindaco "turbo-operativo" non meno del suo attivissimo staff, che alla partecipazione unisce competenza, rapidità e notevole passione.

L'esperienza della mostra e l'incontro con la famiglia degli eredi di Carrà è stata per me davvero stimolante, una piccola preziosa rassegna unica in Italia a ricordare il cinquantesimo anniversario della scomparsa di un grande protagonista del '900 che qui ha avuto i natali.

L'efficienza della macchina comunale si è dimostrata in tutta la sua puntualità.

Fin qui tutto bene.

Ora bisogna completare l'opera. E passare dalle celebrazioni alla toponomastica.

Bisogna avviare le procedure per trasformare il nome del paese da Quargnento a "Quargnento Carrà". Come Torre del Lago Puccini, come Roncole Verdi. A ispirare il titolo - forte e coraggioso - della mostra sono stati Pellizza da Volpedo e Michelangelo Merisi da Caravaggio. Ancora un piccolo sforzo. Lo merita Quargnento. Lo meritano i quargnentini. E ne sarebbe contento anche Carlo Carrà. La storia dell'arte a volte va a braccetto con la geografia.

Un carissimo saluto.

Maria Luisa Caffarelli

07

Successo di partecipazione

Un successo di pubblico e di consensi la mostra "CARLO CARRÀ DA QUARGNENTO. 1881 – 1966 CINQUANT'ANNI DOPO", a martedì 18 ottobre i visitatori erano oltre 3700 (3715 per la precisione) affascinati dal grande ed indiscusso talento del Maestro Carlo Carrà.

D'altronde le trenta opere hanno reso bene il percorso artistico del maestro quargnentino con riferimento nella prima sezione alla quargnentinità con il quadro La strada di casa e i ritratti di famiglia, al divisionismo e puntinismo, al movimento futurista, alla pittura metafisica e ai primitivi (con gli studi su Paolo Uccello e Giotto), e nella seconda con gli olii raffiguranti i luoghi a lui cari come la Versilia, Merate, Venezia e molti altri.

Qualcuno potrà domandarsi "come fanno ad avere un numero preciso non essendo previsto un biglietto d'ingresso?". La risposta è semplice: la gestione della mostra ha usufruito della

Il successo della mostra: prorogata fino al 1° Novembre

disponibilità di molti volontari, che hanno provveduto al conteggio di tutte le presenze comprese quelle dei gruppi organizzati (Scuole, Associazioni e Club).

In considerazione delle molte richieste pervenute da Scuole, Associazioni e Club, l'Amministrazione Comunale mercoledì 19 ottobre ha deciso di prorogare la mostra fino a **MARTEDÌ 1° NOVEMBRE 2016** con i seguenti orari: dal lunedì alla domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30, sabato 22 e 29, domenica 23 e 30 con orario serale dalle 21.00 alle 23.00; ingresso gratuito.

Il catalogo stava ottenendo un grande successo come peraltro le cartoline raffiguranti i quadri di Carrà; a martedì 18 erano già state vendute le prime 300 con l'annullo postale ed era ancora disponibile solo la ristampa, senza annullo, di quella con l'opera "La strada di casa (1900)".

In considerazione delle numerose dimostrazioni di affetto e stima e delle richieste di gruppi organizzati (scuole, club e associazioni) abbiamo deciso di prorogare fino al 1° novembre p.v.

Luigi Serzi
Sindaco di Quargnento

prorogata
fino al
1° novembre





Grazie per l'entusiasmo con
il quale promuovete e trasmettete
l'interesse verso l'arte di ieri e
di oggi. pittore IVAN JAKUSHIN
8. ott 2016

Nella pagina precedente: da sinistra Paola Porzio, Anna Maria Pavia, Francesca Izzi, Elisa Picchio, Maria Luisa Castellaro. In questa pagina, in alto a sinistra: Visitatori in coda; a destra: Rotary Club Alessandria; al centro a sinistra: il vice-sindaco Maria Luisa Castellaro con Maria Angela Pozzoli (cerimoniere) e Gabriella Daini (presidente) dello Zonta Club Alessandria, a destra: il Sindaco Benzi con il Presidente del Rotary Club Alessandria Vittorio Alberto Ferrari e il curatore Rino Tacchella; in basso: Il Sindaco con il pittore russo Ivan Jakushin.



mercoledì, ottobre 19, 2016

Home Mostre

Mostra Carlo Carrà da Quargento. 1881 - 1966 cinquant'anni dopo 24 settembre - 1° novembre 2016 Sala d'Arte Carlo Carrà, Palazzo Municipale



**Mostra Carlo Carrà da Quargento. 1881 - 1966
cinquant'anni dopo 24 settembre - 1° novembre
2016 Sala d'Arte Carlo Carrà, Palazzo Municipale**



In questa pagina, in alto: **Il Sindaco con Luca Carrà**; in basso: **parte del gruppo che ha organizzato e gestito la mostra/evento**. Nella pagina seguente, dall'alto: **la classe 1ª della scuola primaria di Quargento**, al centro: **la primaria di Valenza** e in basso: **la classe 5ª della primaria di Quargento**.

le visite degli studenti della provincia... e non solo!

ALUNNI DELLA CLASSE 31 C
SENOGA DON MINZONI 1° CIRCOLO VARENZA
INSEGNANTE: Aldo' Maria Paolo Beltrami
Complimenti!! Ottimo scopolismo e
la mostra è stata istruttiva e meravigliosa!



Scuola Media Pascoli, Sezione Associata
di San Salvatore, classe III A
Ringraziamo per la bella opportunità che
ci avete offerto: un bel viaggio nel colore
nella bellezza. Grazie P

27/10/2016 Bellissima mostra!
Complimenti
Grazi Maria
Riggi P





Un grande ringraziamento
per la cortesia e l'ospitalità -
Alle Scuole Medie "Pellucchi"
di Nichelino - Torino
Classi 3^a A/B/C





Nella pagina precedente, in alto: **scuola media Manzoni di Alessandria**; in alto: **scuola media di Solero**. In questa pagina, in alto: **tre classi della scuola media di Nichelino**; a sinistra al centro: **scuola media Vochieri di Alessandria**; a sinistra in basso: **scuola media di San Salvatore**; a destra: **scuola dell'infanzia di Quargento**.



10 **IL PICCOLO**
Venerdì 21 ottobre 2016



Alessandria

ALEXANDRIA

Tre classi da Carrà

Una giornata speciale per tre classi della scuola secondaria di primo grado dell'Alessandria International School, in gita a Quargnento per visitare la mostra dedicata a Carlo Carrà, negli spazi del Municipio. I ragazzi hanno potuto scoprire anche la casa dove il pittore è nato, ospiti del proprietario, Gianfranco Peola. E soffermarsi sul quadro 'La strada di casa' dipinto nel 1900, a soli 19 anni, simbolo dell'esposizione realizzata nel 50° della scomparsa. A guidarli nel percorso Gloria Gallinotti, studentessa univertaria, che ha illustrato le trenta opere esposte. Una tappa anche nella basilica di San Dalmazio. (M.C.)



In questa pagina, dall'alto: Visita delle classi delle scuole "Alexandria" e "Cellini" di Valenza e il pullman delle classi delle scuole di Nichelino. Nella pagina seguente: Dr. Alberto Cavalchini e Sig.ra Francesca Malvicino.

Quasi 6 mila visitatori per Carrà: una grande soddisfazione

Martedì 1° novembre si è conclusa la mostra **"CARLO CARRÀ DA QUARGNENTO. 1881 - 1966 CINQUANT'ANNI DOPO"**. Sono stati quasi 6.000 i visitatori della mostra allestita dal 24 settembre nella sala d'Arte Carlo Carrà del Palazzo municipale. L'ultimo visitatore, il numero 5.819, è il dr. Alberto Cavalchini di Valenza, accompagnato dalla mamma sig.ra Francesca Malvicino, insegnante in pensione, *"Abbiamo approfittato della proroga per non perdere l'occasione di vedere le opere di un grande artista della nostra zona"*. Numerose sono state le Associazioni e i Club che hanno visitato la mostra, la casa natale e la Basilica di San Dalmazio; come peraltro i 735 studenti frequentanti scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado. Lo straordinario successo è confermato dalle numerose attestazioni di stima e riconoscenza, per quanto allestito, raccolte nei "due libri delle firme".



A Quargnento con amici! FULMINATA SULLA
VIA DI CASA MEZZA STRADA DI CASA ... ECCOVI
QUI NELLA PICCOLA MUSEOLOGIA
Riceviamo a casa
I due quadri più belli sono Andiamo Strada di Casa
(dalla Longhena) + etc
Kym the
COMPLIMENTI!!!
F d/a

17.10.2016
E' per me un onore vivere nel
Konfondo, e anche più dopo
over uno quale mostra accigliata
e vera, potete mi permette di
immmediatamente mi talenti
del Konfondo dei quali il
più importante è sicuramente
Carlo Carrà.
Dario Lualà

Sono stati oltre 1100 i cataloghi distribuiti e oltre 500 le cartoline raffiguranti i quadri di Carrà, con e senza l'annullo postale creato per l'occasione, e il francobollo del futurista Boccioni che hanno raccolto l'interesse degli avventori. Soddisfatto il **Sindaco Luigi Benzi** *"è stato uno straordinario successo che ripaga i numerosi sforzi organizzativi e gestionali della mostra. L'affetto e la gratitudine dimostrati nei confronti di Carlo Dalmazio Carrà e delle sue opere confermano la nostra identità culturale; non dobbiamo dimenticare da dove veniamo (il bel paese) e i grandi artisti che l'hanno reso tale, tra i quali c'è sicuramente il grandissimo pittore quargnentino"*.



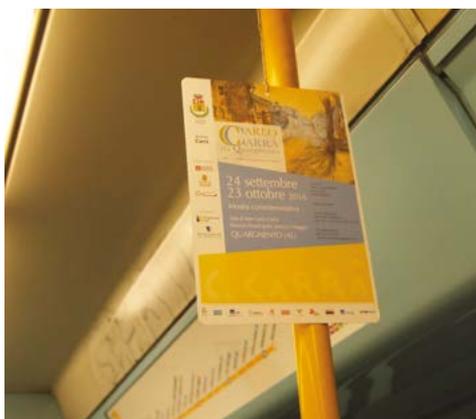
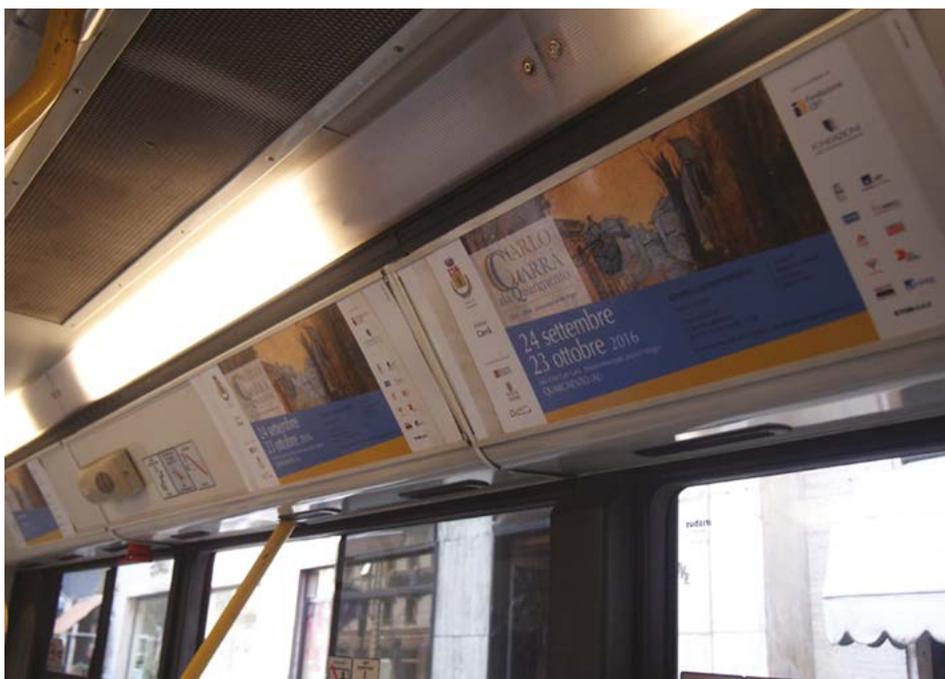
Che peccato!
E' finita tutta la tela

08

Comunicazione
e rassegna
stampa

La comunicazione
“tradizionale” e digitale





In questa pagina, in alto e al centro: pubblicità su tram, bus e metropolitana nelle città di Torino e Milano (per 28 giorni) e distribuzione sulle Freccie di Trenitalia del magazine Frecciapub, contenente un'inserzione pubblicitaria (500.000 copie); in basso: riprese televisive di Rai e Telety. Nella pagina precedente: allestimento della piazza comunale di Quargento e cartellonistica in vari formati affissa nella città di Alessandria.



- COMUNE
- > amministrazione
 - > uffici
 - > documenti utili e modulistica
 - > operazione trasparenza valutazione e merito
 - > albo pretorio

home | news | prorogata fino al 1° novembre la mostra carlo carrà da quargento. 1881 - 1966 cinquant'anni dopo

PROROGATA FINO AL 1° NOVEMBRE LA MOSTRA CARLO CARRÀ DA QUARGENTO. 1881 - 1966 CINQUANT'ANNI DOPO

Un successo di pubblico e di consensi la mostra "CARLO CARRÀ DA QUARGENTO. 1881 - 1966 CINQUANT'ANNI DOPO", nelle prime tre settimane (dal 24-9 al 18-10) 3715 visitatori, affascinati dal grande ed indiscusso talento del Maestro Carlo Carrà. Questa grande partecipazione e le numerose richieste di gruppi organizzati (scuole e associazioni) hanno spinto l'Amministrazione Comunale a prorogare la mostra fino a MARTEDÌ 1° NOVEMBRE, sempre con INGRESSO GRATUITO, con i seguenti orari:

- dal lunedì alla domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30;
- sabato 22 e 29, domenica 23 e 30 con orario serale dalle 21.00 alle 23.00.



Una parte della rassegna stampa

30 giu

La Stampa

Quargnento con orgoglio
"qui le origini di Carrà"

01 lug

il Monferrato

"Carlo Carrà
da Quargnento.
1881 - 1966
cinquant'anni dopo"

01 lug

Il Piccolo

Carlo Carrà da
Quargnento: l'omaggio
del paese al suo pittore

05 lug

**Alessandria
News.it**

Quargnento si appresta
a celebrare Carlo Carrà

07 lug

Telecity.it

Quargnento:
mostra evento su Carlo
Carrà

14 lug

ssasanmartino.it

Carlo Carrà da
Quargnento 1881-1966
cinquant'anni dopo

15 lug

Il Monferrato

Quargnento: presentata
mostra dedicata in
settembre a Carlo Carrà

19 set

Il Monferrato.it

Carlo Carrà da
Quargnento. 1881 - 1966
cinquant'anni dopo.

22 set

Libero.it

"Carlo Carrà da
Quargnento": la mostra
omaggio al
grande maestro
del Novecento

22 set

**Quotidiano
Alessandria Asti
online**

Mostra evento
"Carlo Carrà da
Quargnento"

23 set

MOSTRE EVENTI

Omaggio a Carrà
a 50 anni dalla morte

24 set

AlessandriaMagazine

Arte, Oggi a Quargnento
inaugurazione della
mostra dedicata al
compaesano Carlo Carrà

24 set

Culturalnews.it

Trenta opere, per non
dimenticare i 50 anni
della scomparsa
del grande maestro
Carlo Carrà

26 set

**Pagina dell'arte
pagina.to.it**

Omaggio a Carrà
a 50 anni dalla morte

27 set

**comune.quargnento
.al.it**

Inaugurata con successo la
mostra/ evento "Carlo Carrà
da Quargnento 1881 - 1966
cinquant'anni dopo"

28 set

ItaliaArtMagazine.it

Mostra Carlo Carrà da
Quargnento. 1881 - 1966
cinquant'anni dopo 24
settembre - 23 ottobre 2016
Sala d'Arte Carlo Carrà,
Palazzo Municipale

29 set

La Repubblica

Quargnento la strada di
casa per Carlo carrà

29 set

La Vita Casalese

a quargnento inaugura
la collettiva dedicata al
pittore Carlo Carrà

30 set

TortonaOnline.it

Percorso a ritroso: vita e
opera di un protagonista
del Novecento

02 ott

Sales Arquata

La mostra su Carrà è a
Quargnento sino al 23
ottobre

06 ott

**IDEA (settimanale
prov. Cuneo)**

La mostra su Carrà è a
Quargnento sino al 23
ottobre

07 ott

exibart.com

Carlo Carrà da
Quargnento. 1881 - 1966
cinquant'anni dopo

08 ott

AlessandriaMagazine

Prosegue a Quargnento
la Mostra dedicata
a Carlo Carrà

02 lug

CorrieleAL

Quargnento, presentata la mostra dedicata a Carlo Carrà

02 lug

Hurrà Grigi

Carlo Carrà da Quargnento. 1881 - 1966 cinquant'anni dopo" (dal 24 settembre al 23 ottobre 2016)

03 lug

Langhe Roero Monferrato.net

Quargnento, borgo antico del Monferrato futurista con il suo grande figlio Carlo Carrà

04 lug

sito Diocesi di Alessandria

Mostra evento "Carlo Carrà da Quargnento"

04 lug

Tiscali web

Piemonte_ Mostra evento "Carlo Carrà da Quargnento"

21 set

comune.quargnento.al.it

Mostra/ evento "Carlo Carrà da Quargnento. 1881 - 1966 cinquant'anni dopo"- dal 24/9 al 23/10 sala d'arte Carlo Carrà - Municipio

22 set

AlessandriaNews.it

"Carlo Carrà da Quargnento": la mostra omaggio al grande maestro del Novecento

22 set

CorriereAL

Carlo Carrà da Quargnento, cinquant'anni dopo: una mostra-evento per ricordare il grande pittore

22 set

IDEA(settimanale prov. Cuneo)

Carlo carrà celebrato dal suo paese natale

22 set

Il Monferrato.it

A Quargnento per Carlo Dalmazio Carrà

24 set

RadioGold.it

Quargnento omaggia Carlo Carrà con una mostra

25 set

claudiobraggio.it

Carlo Carrà di Quargnento, una bella mostra grazie a due anni di impegno culturale (dal 24 settembre al 23 ottobre 2016)

26 set

Behance

Carlo Carrà da Quargnento

26 set

corriereal.info

A Quargnento "Carlo Carrà cinquant'anni dopo"

26 set

Il Monferrato.it

Carlo Dalmazio Carrà a Quargnento nel cinquantesimo anniversario della scomparsa

29 set

Quotidiano Alessandria Asti online

Mostra Carlo Carrà a Quargnento

30 set

AlessandriaNews.it

Percorso a ritroso: vita e opera di un protagonista del Novecento

30 set

La Voce

Carlo Carrà in mostra

30 set

Libero.it

Percorso a ritroso: vita e opera di un protagonista del Novecento

30 set

TGCOM24

Carlo Carrà ritorna a Quargnento: a 50 anni dalla morte una mostra celebra l'artista nel paese di nascita

11 ott

Il Piccolo

mostra Carrà, complimenti in cirillico

11 ott

La Stampa

Quargnento celebra il genio di Carrà, la prima e l'ultima opera nella mostra a 50 anni dalla morte

11 ott

monferrato.org

Mostra Carlo Carrà cinquant'anni dopo

12 ott

corriereal.info

Grande successo a Quargnento della mostra "Carlo Carrà cinquant'anni dopo"

12 ott

Il Monferrato.it

Carrà: 2.300 visitatori

12 ott

RadioGold.it

Dopo 2 settimane, più di 2000 visitatori per la mostra "Carlo Carrà da Quargnento. 1881 - 1966 cinquant'anni dopo"

13 ott

Alessandria News.it

Carlo Carrà da Quargnento. 1881-1966 cinquant'anni dopo

13 ott

Libero.it

Carlo Carrà da Quargnento. 1881-1966 cinquant'anni dopo

14 ott

Il Piccolo

Se Carrà affascina anche gli studenti

14 ott

lastampa.it

La prima e l'ultima opera di Carlo Carrà nella mostra in paese che ricorda i 50 anni dalla morte

20 ott

Alessandria News.it

Prolungata la mostra per i 50 anni della scomparsa di Carlo Carrà

20 ott

corriereal.info

Prorogata la mostra "Carlo Carrà cinquant'anni dopo"

20 ott

IDEA (settimanale prov. Cuneo)

Quargnento saluta il suo Carlo Carrà

20 ott

La Vita Casalese

Chiude domenica a Quargnento la mostra dedicata a Carlo Carrà

21 ott

exibart.com

Carlo Carrà da Quargnento. 1881 - 1966 cinquant'anni dopo



PIEMONTEarte

CINQUANT'ANNI DOPO
Tre lavori di Carlo Carrà esposti nella mostra allestita al Municipio di Quargnento, nell'Alessandrino, a cinquant'anni dalla sua morte. Da sinistra in alto, "La strada di casa" del 1900, "Natura morta con bottiglia e chicchiera" del 1966 e "Paglia" del 1930



La mostra Nell'Alessandrino trenta splendidi lavori dell'artista tra divisionismo e futurismo a cura del nipote fotografo

Quargnento la strada di casa per Carlo Carrà

MARINA PAGLIERI

Trenta opere di Carlo Carrà sono esposte nella Sala d'arte del Municipio di Quargnento, dove l'artista era nato nel 1881, a cinquant'anni dalla scomparsa. La mostra, curata da Rino Tacchella e Maria Luisa Caffarelli, in collaborazione con il nipote Luca Carrà e l'Archivio Carlo Carrà di Milano, mette in risalto il legame mantenuto dal pittore con il centro dell'Alessandrino, nonostante la permanenza a Milano, Parigi, Londra. Ci tornava sempre volentieri ed è lui stesso a raccontare le sue origini quargentine nell'autobiografia "La mia vita": «Sono ancora vive oggi in me alcune strade che corrono in mezzo alla pianura aperta o si arrampicano sulle colline».

Ed ecco allora esposto il giovanile, e celebre, "La strada di casa", del 1900, accanto a una selezione di lavori che ripercorrono le tappe del suo percorso artistico: dall'adesione al Futurismo (nel 1910 Carrà fu tra i firmatari con Boccioni, Balla, Severini e Russolo, del "Manifesto dei pittori futuristi") e a quel movimento rimaso vicino fino al 1915), al passaggio a una pittura metafisica e comunque di sapore novecentesco, a cui si avvicinò durante il soggiorno a Ferrara nel 1916 e 1917, quando tra l'altro venne ricoverato nell'ospedale militare, dopo poco che era stato chiamato alle armi, accanto a Giorgio de Chirico.

Prima c'era stata una fase divisionista, qui rappresentata dal dipinto "Autunno (ritratto di Emilio Colombo)", del 1909, in cui la tecnica puntinista e un uso sapiente della luce intendono rimandare a più di quanto si vede nella tela. Le altre opere, provenienti dalla famiglia Carrà e da collezioni private alessandrine, oltre che dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, sono paesaggi della Versilia o vedute di città d'arte, da Venezia a Firenze, accanto a nature morte e ritratti di parenti. Treviamo "Paglia" del 1930, "Madre e figlia" (1939), "Marina" (1953), "Natura morta con bottiglia e chicchiera", del 1966. In catalogo anche una sezione di foto del paese alessandrino e dello stesso Carrà testimonia il suo rapporto intimo con quel territorio.

Municipio di Quargnento (Alessandria), tutti i giorni 9.30-12.30/16-19.30. infocomune.quargnento.al.it

MEDIASET TCOM 24

30 SETTEMBRE 2016 16:11

Carlo Carrà ritorna a Quargnento: a 50 anni dalla morte una mostra celebra l'artista nel paese di nascita

Esposte fino al 23 ottobre, nella sala d'arte del Municipio, trenta opere rappresentative del grande pittore alessandrino

Quargnento, un piccolo centro della piana alessandrina, celebra uno dei suoi figli più illustri: Carlo Carrà. Nel palazzo comunale del paese, una preziosa mostra, con una trentina di selezionatissimi quadri (tra cui anche un inedito) e numerose fotografie d'epoca, narra le sue origini, i luoghi che lo hanno visto crescere, i rapporti con la sua numerosa famiglia, le tappe fondamentali della sua lunga e intensa ricerca: la scoperta della pittura, la pennellata divisionista, il credo futurista, l'amore per Giotto, il ritorno all'ordine, i paesaggi degli anni di guerra, fino all'ultima natura morta del 1966, ancora sul cavalletto quando quel 13 aprile Carrà se ne va per sempre.



Ad aprire questo intimo ed avvincente racconto sono però due opere che per il loro valore simbolico, prima ancora che artistico, risultano essere fondamentali: un ritratto del padre e un piccolo paesaggio.

La prima, da cui Carrà non ha mai voluto separarsi, mostra il babbo Giuseppe: un modesto ciabattino, di grande rettitudine morale, di grande intelligenza e dalla mente incredibilmente aperta, tanto da incoraggiare quell'ultimo figlio maschio a seguire la propria strada nell'arte. Così, con quattordici anni sulle spalle, ottanta centesimi in tasca e tanta voglia di imparare, Carrà viene affidato dal padre a dei decoratori che stavano lavorando a una villa di Valenza Po; quali se lo portano prima a Milano e poi a Parigi, a lavorare ai padiglioni di quell'Esposizione Universale che avrebbe inaugurato il nuovo secolo.

La seconda opera è un piccolo acquarello su carta che, oltre a dimostrare il risultato di quell'apprendistato sul campo, testimonia il sentimento che avrebbe sempre tenuto legato Carrà al suo paese. Il soggetto è uno scorcio di Quargnento. La strada di casa, con i suoi edifici bassi e semplici, i rari lampioni spenti e gli alberi ancora spogli. Carrà era appena rientrato da Londra, dove sperava di trovar fortuna dopo le esperienze parigine e va a trovare il padre prima di trasferirsi a Milano. Tutta la superficie ha i toni del nocciola e

16 ott

IDEA (settimanale prov. Cuneo)
Quarngento saluta il suo Carlo Carrà

18 ott

piercarlolava.blogspot.it
Chiude domenica 23 ottobre la mostra di Carlo Carrà

19 ott

comune. quargento.al.it
Prorogata fino al 1° novembre la mostra Carlo Carrà da Quarngento. 1881-1966 cinquant'anni dopo

19 ott

ItaliaArt Magazine.it
Mostra Carlo Carrà da Quarngento. 1881 - 1966 cinquant'anni dopo 24 settembre -1° novembre 2016 Sala d'Arte Carlo Carrà, Palazzo Municipale

19 ott

nadiapresotto.blogspot
prorogata la mostra "Carlo Carrà da Quarngento. 1881 - 1966 cinquant'anni dopo"

21 ott

Il Piccolo
Tre classi da carrà

22 ott

IDEA (settimanale prov. Cuneo)
La mostra su Carrà prorogata al 1° novembre

22 ott

AlessandriaMagazine
La Mostra su Carlo Carrà a Quarngento prorogata fino al 1° novembre

22 ott

RadioGold.it
Prorogata fino al 1° novembre la mostra "Carlo Carrà da Quarngento. 1881 - 1966 cinquant'anni dopo"

01 nov

Il Piccolo
"Mio nonno, Carrà che diede il nome alla celebre Raffa"



ferrato futurista con il suo grande figlio Carlo



L'idea, ormai l'iniziativa è di quelle che hanno fatto del territorio ed il suo figlio non solo protagonista del movimento artistico futurista che ha contrassegnato il Novecento.

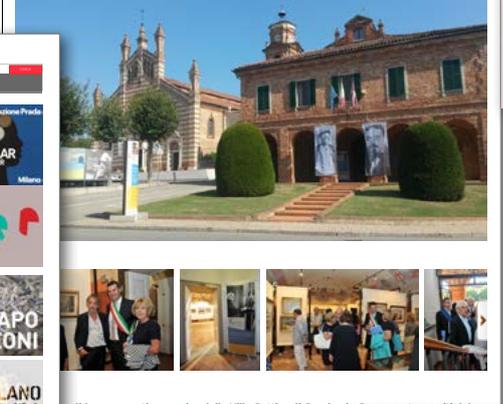
Diocesi di Alessandria website layout with various news items and event listings.

alessandria NEWS article: 'Quarignano si appresta a celebrare Carlo Carrà' with a photo of a man speaking.

Benzi, sindaco... 50esimo...

Alessandria Magazine header with navigation menu and logo.

Arte Prosegue a Quarignano la Mostra dedicata a Carlo Carrà sabato 8 ottobre 2016



QUARIGNANO Mostra Carrà, complimenti in cirillico Fra le 2.300 persone che hanno visitato la mostra che Quarignano dedica a Carlo Carrà...

Una lacuna che ora è stata finalmente colmata dal Comune di Quarignano, che nel mese di settembre renderà omaggio al suo concittadino più illustre...

Grande successo a Quarignano della mostra "Carlo Carrà cinquant'anni dopo"

Un successo di pubblico e di consensi la mostra "CARLO CARRÀ DA QUARIGNANO. 1881 - 1966 CINQUANT'ANNI DOPO"...

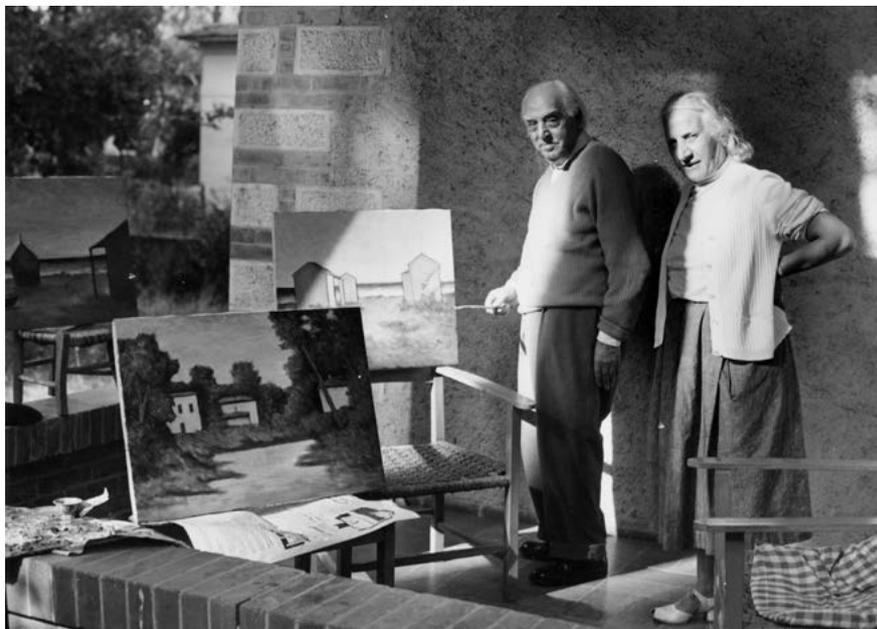
1881 - 1966 Cinquant'anni dopo

Una giornata speciale per tre classi della scuola secondaria di primo grado dell'Alessandria...

Alessandria magazine article: 'Tro classi da Carrà' with photos of students at the exhibition.

'Mio nonno, Carrà che diede il nome alla celebre Raffa' article with photos of a group of people.

Rassegna Economica article: 'CARLO CARRÀ DA QUARIGNANO, A CINQUANT'ANNI DALLA SCOMPARSATA UNA MOSTRA DEL GRANDE PITTORE FUTURISTA' with a portrait of Carrà.



Il nostro figlio più illustre

*Nasci qui...fra questa gente
nell'umiltà della terra,
nell'umiltà del tuo Paese.
Della tua casa...e qui ci lasci
il più bel dono, l'Arte tua di
giovinezza bellezza ingenuità.
In quelle mura che ti videro
bambino, ragazzo...
ancora oggi...tuo ricordo per noi
Grande Maestro!!!
Di quei giovani anni
prima di aver trovato
fama e fortuna nel mondo.*

*Ammiriamo il tuo inizio
la dove con sicurezza
rivelavi il tuo talento.
Tal vista fu gran convincimento per
il padre spinto a comprensione verso
il desiderio tuo di colorare
per sempre la tua vita
con i colori dell'Arte.*

*Senza ricchezza ma con studio,
vivace intelligenza e sensibilità.
Con gran sacrificio abbandonare
i cari affetti...la strada di casa...
e andar via per le vie sconosciute*

*del mondo per l'avventura
per i tuoi sogni
per la ricerca su te stesso
per il tuo grande dono!*

*Oggi il tuo nome illustre, noi
con vanto, da questo paese
ricordiamo al mondo tutto
chi sei...cosa sei stato
e cosa resterai per tutti coloro
che ancor di questi tempi
con gioia possono goder
dell'Arte tua.*

*Doveroso ricordar che grande
figlio ha avuto questo nostro
Paese disteso fra grano, pioppi,
casali e prati di erba medica.*

*Paesaggi che tu nella tua Arte
e nella tua memoria hai
sempre conservato
Paese tuo...Paese nostro a cui tu
hai dato lustro.
Paese di pianura e collina
Terra di pittori...figli illustri...
E tu fra tutti...il primo...
Il nostro sommo Maestro.*

Luisa Emanuelli

Disallestimento





CARRÀ

Supplemento al n.3 ANNO XXII del "Notiziario del Comune di Quargento" Dicembre 2016
AUT. TRIBUNALE di AL n° 467 del 15/12/2004 • Spedizione in abbonamento postale, 50% Aut.Dir. Prov. P.T. AL
Direttore responsabile *Massimo Brusasco* • Ideazione e realizzazione grafica *Creatio sas*